



Bondeno



Cento



Mirabello



Poggio Renatico



Sant'Agostino



Vigarano Mainarda

Provincia di Ferrara
Sant'Agostino Comune Capofila Istituzionale

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE REDATTO IN FORMA ASSOCIATA DAI
COMUNI DI BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO,
SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA**

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

VERBALE CONCLUSIVO

13 febbraio 2009

ALLEGATI:

- 1, Verbali delle sedute;**
- 2, Pareri e osservazioni ricevute.**

Indice

- | | |
|---|--------|
| 1. Premesse di carattere generale, ai sensi LR. 20/00 | pg. 3 |
| 2. Discussione e cronologia attività del 13 febbraio 2009 | pg. 11 |
| 3. Elenco completo pareri e contributi allegati | pg. 24 |

**Verbale conclusivo relativo alla Conferenza di Pianificazione
(Convocata ai sensi dell'art. 14 Legge Regionale n° 20/2000 nell'ambito del
procedimento di approvazione del Piano Strutturale redatto in forma associata dai
Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano
Mainarda).**

- Visto l'Accordo Territoriale sottoscritto il 26.05.06, presso la Residenza Municipale del Comune di Bondeno, tra i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda e la Provincia di Ferrara, per la redazione del PSC in forma associata;

- Dato atto che:
- le Amministrazioni partecipanti a tale accordo territoriale hanno individuato nella persona del Sindaco di Bondeno il soggetto ricoprente le funzioni previste dal punto 4.2.4 dell'Allegato alla delibera C.R. n. 173 del 04.04.2001, ovvero:
 - a) Rappresentazione delle Amministrazioni procedenti;
 - b) Presidenza della conferenza di pianificazione;
 - c) Convocazione della Conferenza;

Premesso:

- che la LR 24 marzo 2000, n.20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" nel disciplinare il procedimento di elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e delle sue varianti prevede una fase di concertazione istituzionale preliminare alla adozione del PSC;
- che tale concertazione si realizza mediante la convocazione da parte del Sindaco come sopra delegato di una Conferenza di Pianificazione, come disciplinata dall'art. 14 della l.r. n.20/00;
- che il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 173 del 4 aprile 2001 ha proceduto alla "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione";
- Visti gli atti deliberativi con i quali le Giunte delle singole Amministrazioni hanno proceduto alla approvazione del Quadro Conoscitivo, del Documento Preliminare e della prima Valutazione preventiva di sostenibilita' ambientale e territoriale , ai sensi dell'art. 32, comma 2, della l.r. n.20/2000;

- Rilevato che la Conferenza di Pianificazione ha la finalità di procedere all'esame del Quadro Conoscitivo, del Documento Preliminare e della VALSAT per esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi, ed alle scelte di pianificazione prospettati, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile;

- Considerato che:

- ai sensi dell'art. 14 comma 8 della citata legge l'Amministrazione precedente deve tenere conto di tutti i contributi conoscitivi e di tutte le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione;

- l'art. 32 comma 2 della citata legge, relativo al procedimento di approvazione del PSC, prevede l'elaborazione, da parte della Giunta comunale, del Documento Preliminare del Piano Strutturale

Comunale e la convocazione, da parte del Sindaco del Comune, della Conferenza di Pianificazione per l'esame del medesimo Documento, chiamando a partecipare la Provincia, i comuni contermini ovvero quelli individuati dal PTCP ai sensi del comma 3 dell'art. 13, la Comunità montana e gli enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati;

- l'art. 14 della citata legge regionale, al comma 7, prevede che in considerazione delle conclusioni della Conferenza di Pianificazione il Comune e la Provincia possano redigere un accordo di pianificazione;

- tale accordo, ai sensi dell'art. 32 comma 3, attiene ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale e alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso;

- l'art. 8 comma 1 dichiara altresì che nell'ambito dei procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica è assicurata la concertazione con le associazioni economiche e sociali, in merito agli obiettivi strategici di sviluppo da perseguire;

- che tale articolo stabilisce inoltre che nei procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sono assicurate specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, in ordine ai contenuti degli strumenti stessi;

- ai sensi dell'atto di indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 4.4.2001, n. 173, le attività della Conferenza di Pianificazione sono le seguenti:

a) la verifica della completezza e aggiornamento e l'eventuale integrazione dei dati e delle informazioni sul territorio in possesso dell'amministrazione precedente, acquisiti

preliminarmente all'elaborazione del quadro conoscitivo e del documento preliminare;
b) l'esame del quadro conoscitivo, al fine di verificare la condivisione da parte delle amministrazioni partecipanti (ciascuna per i propri ambiti di competenza) della valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano e, conseguentemente, dei limiti e delle condizioni alla sua trasformazione necessari per assicurarne la sostenibilità;

c) la raccolta e l'integrazione delle valutazioni e delle proposte espresse dalle amministrazioni e dagli altri soggetti partecipanti in merito agli obiettivi generali ed alle scelte strategiche che dovranno connotare il piano in corso di elaborazione;

d) l'analisi della valutazione preventiva degli effetti delle previsioni del documento preliminare sull'ambiente e sull'assetto del territorio e la valutazione dell'idoneità delle misure ivi indicate ad impedire, ridurre o compensare gli eventuali impatti negativi previsti, così da assicurare la sostenibilità del piano, anche con riferimento alla qualificazione paesaggistica del territorio;

- con atto prot. n. 18164 del 17 giugno 2008 il Sindaco di Bondeno, ha indetto la Conferenza di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 24.03.2000 n. 20 per l'esame del Quadro Conoscitivo, del Documento preliminare e della VALSAT finalizzato all'adozione del PSC in forma associata dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda;

- con lettera prot. n. 18296 del 18 giugno 2008, il Sindaco di Bondeno ha convocato la prima seduta della Conferenza di Pianificazione.

- alla Conferenza di Pianificazione sono stati invitati i seguenti Enti territoriali e amministrazioni individuate dall'art. 27 della l.r. 20/2000, come modificato dall'art. 29 della l.r. 27/2002:

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI FERRARA
PROVINCIA DI BOLOGNA
PROVINCIA DI MODENA
PROVINCIA DI MANTOVA
PROVINCIA DI ROVIGO
COMUNE DI BARICELLA
COMUNE DI GALLIERA
COMUNE DI MALALBERGO
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
COMUNE DI CREVALCORE
COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
COMUNE DI FINALE EMILIA
COMUNE DI FERRARA

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
COMUNE DI SERMIDE
COMUNE DI FELONICA
COMUNE DI FICAROLO
COMUNE DI MIRANDOLA
PREFETTURA
CONSORZIO DI BONIFICA RENANA
CONSORZIO I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA
CONSORZIO II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO
CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE VECCHIE
CONSORZIO DI BONIFICA LEO SCOLTENNA PANARO
CONSORZIO DI RENO PALATA
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO
SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO
SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO
ARPA – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE
AZIENDA A.S.L. DISTRETTO CENTO
AZIENDA A.S.L. DISTRETTO NORD-OVEST
PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO
PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO
AUTOSTRADE SPA
ANAS
A.I.PO.
TRENITALIA S.P.A. *DIREZIONE TRASPORTO REGIONE EMILIA ROMAGNA*
FER
A.R.N.I. *UFFICIO OPERATIVO DISTACCATO*
ACFT
AMI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO
DI RAVENNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA
ATO6
ENEL DISTRIBUZIONE DI BOLOGNA
EDISON D.G. S.P.A.
HERA FERRARA S.R.L.
CMV SRL
ENEL RETE GAS S.P.A. UNITÀ OPERATIVA ROVIGO
SNAM RETE GAS DISTRETTO CENTRO ORIENTALE
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI FERRARA

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA - UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVIZI MILITARI

- è stata invitata ai lavori della Conferenza di Pianificazione, per ragioni di collaborazione istituzionale ed in virtù di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 14 della L.R.20/2000 la Regione Emilia Romagna che ha partecipato con i tecnici della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, Ing. Maria Romani;

- sono stati presentati in apertura della Conferenza di Pianificazione i seguenti documenti:

- a) quadro conoscitivo:

- volume I) Relazione generale (parti I, II, III, IV); Elenco delle tavole: a) sistema naturale e ambientale; b) sistema territoriale; c) sistema insediativi;

- volume II) d) sistema infrastrutture per la mobilità; e) sistema del territorio rurale; f) sistema della pianificazione;

- b) documento preliminare:

- DP 01 sistema spaziale, 1/35.000;

- DP 02 schema-direttore, 1/35.000;

- DP 03 principali criticità, 1/35.000;

- DP 04 1A-1B Tavole cartografiche Bondeno; 1/10.000;

- DP 04.2 Tavole cartografiche Cento, 1/10.000;

- DP 04.3 Tavole cartografiche Mirabello, 1/10.000;

- DP 04.4A-4B Tavole cartografiche Poggio Renatico; 1/10.000;

- DP 04.5 Tavole cartografiche Bondeno; 1/10.000

- DP04.6 Tavole cartografiche Vigarano Mainarda; 1/10.000;

- DP Relazione Generale;

- DP 6A Relazione Bondeno;

- DP 6B Relazione Cento;

- DP 6C Relazione Mirabello;

- DP 6D Relazione Poggio Renatico;

- DP 6E Relazione Sant'Agostino;

- DP 6F Relazione Vigarano Mainarda;

- c) valsat:

- Relazione;

- Allegati;

- Sintesi.

- d) relazione geologica, morfologica, idrogeologica:

- Relazione;

- Allegati;

- e) relazione caratterizzazione rischio idraulico;

- d) relazione rischio archeologico;

- f) relazione socio-economica.

approvati con le seguenti delibere di Giunta Municipale: Comune di Bondeno n. 22 del 22.07.08, Comune di Cento n. 135 del 26.06.08, Comune di Mirabello n. 26 del 24.06.08, Comune di Poggio Renatico n. 107 del 26.06.08, Comune di Sant'Agostino n. 81 del 27.06.08, Comune di Vigarano Mainarda n. 102 del 25.06.08.

- il programma della Conferenza è stato proposto nel corso della prima seduta plenaria del 01.07.2008 per essere contestualmente condiviso dai partecipanti alla Conferenza stessa;

- che, successivamente alla prima, sono state convocate le sedute del 15.07.08 (I TAT), del 29.07.08 (II TAT), del 23.09.08 (III TAT), del 07.10.08 (2° Seduta), del 14.10.08 (Seminario Paesaggio), del 28.10.08 (3°seduta) e da ultimo la odierna seduta conclusiva.

- i dati relativi alla partecipazione degli enti convocati ai lavori della Conferenza di Pianificazione, le deleghe scritte, le versioni integrali dei verbali delle sedute plenarie di Conferenza sono depositate agli atti della Conferenza presso il Servizio Ufficio di Piano – Comune di Bondeno – Settore Tecnico.

Sono inoltre disponibili all'indirizzo

internet:www.comune.bondeno.fe.it/psc_associato.

- in sede di Conferenza sono stati illustrati il Quadro Conoscitivo, il Documento Preliminare e la VALSAT e si sono formulate osservazioni e forniti contributi conoscitivi risultanti dai verbali delle sedute nonché, in forma scritta, da parte dei seguenti Enti partecipanti:

1. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** – *Direzione Regionale Beni Culturali*, in data 22.09.08;
2. **Snam Rete Gas**, in data 23.09.08;
3. **Agenzia di Ambito Ato 6**, in data 02.10.08;
4. **Arpa Ferrara**, in data 22.09.08;
5. **Autorità di Bacino del Fiume Po**, in data 04.11.08;
6. **Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino**, in data 05.11.08;
7. **Regione Emilia Romagna – Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali**, in data 20.11.08;
8. **Autorità di Bacino del Reno**, in data 27.10.08;
9. **Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno**, in data 12.11.08;
10. **Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno**, in data 26.11.08, integrazione.
Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro, in data 29.09.08;
11. **Consorzio di Bonifica I°Circondario Polesine di Ferrara**, in data 22.01.09;
12. **Autorità di Bacino del Reno**, in data 27.01.09;
13. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** – *Soprintendenza per i Beni Archeologici*, in data 29.01.09;
14. **Hera Ferrara**, prot. n. 353 del 12/01/09;
15. **Provincia di Ferrara** – nota PG. 69317 del 6/8/08; considerazioni e valutazioni preliminari espresse (riservandosi di formulare il proprio contributo definitivo con atto di Giunta provinciale) nella seduta del 7/10/08

- copie conformi dei contributi pervenuti da parte degli Enti e Istituzioni partecipanti, come sopra elencati, sono allegati al presente verbale conclusivo e ne formano parte integrante;

- la proficua collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ferrara con gli Enti e le Istituzioni invitate ha permesso un arricchimento del Quadro Conoscitivo, del Documento Preliminare e della Valsat nei confronti della stesura iniziale;

- la richiamata documentazione, opportunamente aggiornata ed integrata con **la Relazione Geologica-Sismica, la Relazione sulla Valutazione e Modellazione del Rischio Idraulico, la Relazione Valsat con i Tavoli di Approfondimento Tematico e la Relazione Insediamenti Rurali Consolidati**, sono state presentate, discusse e approvate nelle singole Giunte Comunali (delibere G.C. Bondeno n. 164 del 30/10/08, Cento n. 215 del 30/10/08, Mirabello n. 110 del 04/11/08, Poggio Renatico n. 179 del 23/10/08, Sant'Agostino n. 128 del 06/11/08, Vigarano Mainarda n. 173 del 06/11/08).

Tali delibere sono state inviate alla Provincia di Ferrara con nota prot. n. 33933/08 del 13/11/08, complete della nota integrativa allegata, nella quale vengono formulate una serie di considerazioni e proposte, che si intendono integrative del Documento Preliminare presentato in Conferenza, e che di seguito si riporta integralmente:

- a) Il contributo del Prof. Maurizio BIOLCATI RINALDI del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara – copianificato con la Provincia di Ferrara – dal titolo *“Insediamenti Rurali nell’Alto Ferrarese”* vuole mettere in evidenza, all’interno del Quadro Conoscitivo, quelli che sono i caratteri di sostenibilità per gli insediamenti rurali al fine di poter valutare i parametri legati al contesto esterno climatico e ambientale, alle tipologie insediative, alle tipologie architettoniche, ai materiali e alle tecniche costruttive.

La trasformazione del mondo agricolo, caratterizzato dalla rilevante diminuzione del numero di aziende attive e dallo spopolamento delle campagne, e l'evoluzione del rapporto fra città e campagna che vede la diffusione sul territorio di fenomeni tipicamente urbani che mescolano nuove forme dell'abitare, del lavorare, del tempo libero all'interno di sistemi di insediamento di bassa densità, hanno imposto un adeguamento degli indirizzi normativi e progettuali per la gestione del patrimonio edilizio esistente nelle zone agricole.

La campagna, offre oggi, un panorama caratterizzato da numerosi capannoni prefabbricati a due falde a pendenza limitata, tamponati con pannelli di calcestruzzo a vista, collocati, spesso, a fianco delle stalle tradizionali, quasi a rimarcare la contrapposizione formale e materiale con quei volumi maestosi in laterizio, cadenzati dal ritmo dei pieni e dei vuoti del portico, con colonne snelle, talvolta doppie a segnare l'ingresso della stalla, ed archi a tutto sesto, e sormontati da coperture quasi sempre a quattro falde di grande pendenza.

L'esigenza, da una parte, di salvaguardare i caratteri dell'ecosistema agricolo ed i caratteri tipologici degli insediamenti rurali consolidatisi negli ultimi secoli, e, dall'altra, di comprendere le implicazioni economiche del mantenimento di un patrimonio edilizio esistente e dell'insediamento di abitanti in una campagna che non fornisce più lavoro, induce a ripensare le modalità di intervento sulle costruzioni rurali ed a riformulare i vincoli normativi indirizzandoli verso una modalità di approccio progettuale che si misuri con una conoscenza storica e costruttiva in grado di suggerire soluzioni che garantiscono una continuità costruttiva ed una riqualificazione del patrimonio immobiliare.

La conoscenza delle caratteristiche del contesto naturale e costruito, in particolare, viene ottenuta tramite uno specifico censimento sul patrimonio edilizio rurale esistente, necessario a promuovere provvedimenti normativi atti a favorirne il recupero ed aumentare il presidio nel territorio extraurbano marginale.

Il censimento consente di riconoscere e tutelare i fabbricati di valore storico-testimoniale, di distinguere gli edifici non funzionali all'attività agricola e di attivare una politica di salvaguardia anche verso edifici di pregio più modesto, ma che rappresentano un importante elemento di identità del paesaggio.

Tali censimenti, che possono essere di carattere “analitico” (più attento ad evidenziare gli elementi di dettaglio e le particolarità) o di carattere “tipologico”

(più attento a focalizzare le caratteristiche distributive e volumetriche dei fabbricati), sono carenti sia nella verifica delle compatibilità spaziali rispetto alle possibilità d'intervento, sia nella valutazione dei caratteri di sostenibilità che è auspicabile siano riconfermati negli interventi sul patrimonio rurale esistente.

L'antropizzazione diffusa della campagna e la caratterizzazione del panorama agricolo cadenzato dagli insediamenti rurali costituiti da abitazioni e da stalle imponenti induce a perseguire la conservazione di quel vasto patrimonio e la rivitalizzazione delle aree rurali, in modo da mantenere una testimonianza della storia sociale ed economica del territorio da tramandare alle generazioni future e da evitare che il degrado o la sostituzione indiscriminata stravolgano la situazione esistente sostituendola con una edilizia anonima, priva di alcun riferimento con il contesto e con il paesaggio identitario di cui fa parte;

- b) la **delibera di Giunta Municipale del Comune di Bondeno** n. 35 del 30.10.08 contenente l'erronea indicazione del prot. n. 7202 al posto del prot. n.31212 come segnalato dalla Provincia nell'ambito dello STIP del 24.11.08, è stata corretta evidenziandone l'inesattezza;
- c) sono state **trasmesse all'Ufficio Geologico della Provincia di Ferrara**, in data 25.11.08, ulteriori n. 4 copie dei files già allegati, uno per ogni contributo, come da accordi intercorsi durante lo STIP del 24.11 us;
- d) è intenzione della Conferenza dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale integrare la Valsat con l'evidenziazione dei siti SIC/ZPS indicati all'interno della Rete Natura 2000 ai fini della **redazione della VINCA**, come richiesto dal Dott. R.Finco del Servizio Forestazione della Provincia di Ferrara durante lo STIP del 24.11. us;

è intenzione della Conferenza dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale integrare la *Valsat con l'evidenziazione di un quadro di sintesi delle azioni in fase di adozione del PSC*;

- la Provincia di Ferrara ha assunto in data 10.02.09 la deliberazione n. 35/9011 con la quale esprime la propria valutazione ai fini di cui all'art. 14 L.R. 20/2000 com.1°- 6°, in merito al Documento Preliminare del PSC dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, così come integrato in Conferenza di Pianificazione;

- **la convocazione della presente seduta plenaria conclusiva del 13 febbraio 2009**, prot. n. 3075/09 è stata inviata ai partecipanti alla Conferenza in data 02.02.09 unitamente a copia della bozza del verbale conclusivo della Conferenza stessa, al fine di consentirne la lettura preliminarmente rispetto alla chiusura della Conferenza stessa.

- In seguito a tale invio sono pervenuti i seguenti contributi ed emendamenti, anch'essi allegati in copia conforme al presente verbale:

15. **Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Conferenza dei Sindaci**, delibera n. 103 del 28/01/09;

16. **Snam Rete Gas** - Centro di Bondeno, prot. n.2555 del 27/01/09;

17. **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara**, prot. 1690 del 09/02/09;

Tutto ciò premesso e considerato

L'anno 2009, il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 10.00, presso l'Oasi Naturalistica di Settepolesini a Bondeno in seguito alla Convocazione effettuata dal Presidente della Conferenza di Pianificazione, Dr. Davide Verri, Sindaco di Bondeno, trasmessa ai soggetti interessati con lettera protocollo n. 3075/09 del 02.02.09, si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione indetta ai sensi dell'art. 14 L.R.20/2000 nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Strutturale redatto in forma associata dai Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda.

Alle ore 10,00 risultano presenti i seguenti soggetti:

Provincia di Ferrara, Arch. Massimo Mastella,
A.R.P.A., Dott. Claudia Milan,
Comune di Ferrara, Arch. Andrea Ansaloni,
Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno, Ing. Valeria Chierici;
Consorzio di Bonifica I°Circondario Polesine, Ing. Pietro Valentini;
Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro, Geom. Luigi Cavallini;
Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, Ing. Marco Bianchini;
Autorità di Bacino del Reno, Dott. Paola Maldini;
Hera Ferrara, Geom. Paolo Bianchetti;

Il foglio presenze debitamente firmato è agli atti del Servizio Ufficio di Piano presso il Comune di Bondeno.

Sono altresì presenti i Sindaci dei Comuni di Bondeno, Davide Verri, Comune di Sant'Agostino, Claudia Balboni, Comune di Vigarano Mainarda, Daniele Palombo, l'Assessore del Comune di Cento, Aldino Bottura, gli Assessori del Comune di Sant'Agostino, Roberto Lodi e Roberto Colletti, l'Assessore del Comune di Bondeno, Aldo Scapoli, l'Assessore del Comune di Vigarano Mainarda Barbara Paron, il Direttore dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, Francesco Petrucci, i tecnici degli uffici dei comuni associati Francesco Alberti, Stefano Del Do, Gianni Rizzoli, Andrea Merighi, Stefano Sitta, Elena Melloni, Massimo Chiarelli, e i consulenti incaricati, gli architetti Sergio Boscoli, Maria Carlotta Calzolari, Anna Maria Ghisini, e il Prof. Mario De Grassi.

Il Presidente richiede agli Enti partecipanti se ritengano necessario depositare agli atti ulteriori contributi. Tali contributi saranno recepiti in allegato al presente verbale.

Il segretario pertanto procede all'acquisizione dei seguenti documenti:

18. **Provincia di Ferrara**, delibera di GP n. 35, prot. gen. 9011 del 10/02/09 e l'emendamento p.g. 0010662 del 13/02/09;
19. **Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro**, prot. 1854 del 20/02/09.
20. **Comune di Ferrara**, prot. gen. n. 12067 del 11/02/09;

Alle ore 10,00 inizia la discussione:

L'Ufficio di Piano dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, composto dai Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, di concerto con i consulenti tecnici incaricati, viste le considerazioni anticipate dalla Provincia di Ferrara, in via preliminare, nell'ambito della Conferenza di Pianificazione,

allo scopo di conseguire la condivisione delle scelte strategiche di assetto, sviluppo e tutela del territorio previsti nel D.P. e degli aspetti conoscitivi e valutativi contenuti nel Q.C., ritiene opportuno proporre le seguenti considerazioni:

- **per il settore residenziale**, si mette in evidenza, come già enunciato nella relazione generale del D.P. (pag. 40) che in seguito all'individuazione del fabbisogno in alloggi e conseguente dimensionamento complessivo del Piano secondo la forbice indicata nella Tabella N. 6, è necessario stimare quale quota di nuovi alloggi possa e debba essere realizzata attraverso gli interventi di recupero e riqualificazione.

Ricadono in questa classe:

a) gli interventi di restauro e ristrutturazione nei centri storici e in genere nelle aree consolidate; b) gli interventi assoggettati a Piano Urbanistico Preventivo e a Piano di Recupero, sempre nelle aree consolidate; c) gli interventi di recupero in territorio agricolo; d) gli interventi di sostituzione edilizia degli insediamenti produttivi dismessi, gli interventi di "riqualificazione urbana", come definiti dalla L.R.20/2000 all'art. A 11 dell' allegato.

In totale carenza di statistiche mirate a valutare l'incidenza degli interventi sopra descritti nei sei comuni dell'Associazione nel periodo recente, si propone un'ipotesi di percentuale di alloggi analoga a quella assunta da studi relativi ad altri PSC in fase di elaborazione nella nostra regione. Tale percentuale si aggira costantemente attorno al 10% dell'intera produzione edilizia, *comprensiva sia delle aree edificabili residue dei PRG, sia delle nuove previsioni.*

Si tratta di una percentuale non altissima, ma è necessario tener conto del fatto che interventi di recupero di singoli immobili, entro e fuori i centri storici ed anche nei Piani di Recupero (L.R.19/98), si stanno realizzando già da diversi anni e molti sono in corso, anche perché il mercato ha favorevolmente interpretato e fatto proprio il plusvalore determinato dai caratteri storici degli immobili e dal loro valore di posizione.

Va inoltre detto che non si prevede che possa realizzarsi il soddisfacimento di quote significative di fabbisogno abitativo nell'ambito del territorio rurale in quanto nella maggior parte dei comuni (in modo particolare a Cento e Poggio Renatico) tale processo è in corso da almeno un ventennio, e la disponibilità di case rurali vantaggiosamente utilizzabili a fini abitativi è ormai assai limitata o nulla .D'altra parte all'interno dei bacini agricoli ancora integri (vedi area dei "Serragli" a Bondeno) le quote di edifici rurali ancora appetibili ai fini abitativi sono largamente compensate da quote che si presume saranno abbandonate a causa dell'eccessivo isolamento.

Sarà quindi principalmente nell'ambito degli interventi di "riqualificazione urbana" che si presume si realizzeranno gran parte degli alloggi non ricadenti in aree di nuova urbanizzazione.

Gli "ambiti di riqualificazione" più importanti proposti dal PSC associato, risultano essere quello di Bondeno capoluogo (ex zuccherificio), e di Cento (la parte della zona produttiva di via Ferrarese di più antico insediamento), nella quale ancora non sono state registrate volontà di delocalizzazione E' evidente che sarà un processo necessariamente lento. Si stima che nel periodo di validità del PSC e cioè da oggi al 2023, si potrebbero attuare interventi per circa il 15-20% della superficie individuata; sarà compito del RUE e dei POC stabilire norme di salvaguardia che frenino il consolidamento di strutture obsolete e incentivino la delocalizzazione ed il completo risanamento dell'area. I nuovi insediamenti si prevede possano essere in parte residenziali, in parte terziario-direzionali. L'ambito interessa un'area di 53,5 ettari ove è necessario prevedere verde e parcheggi anche al servizio di tutto il centro storico, si stima che la quota di nuovi alloggi anche per quest'area si aggiri attorno ai 150.

Altri ambiti di minor entità sono comunque presenti in quasi tutti i comuni.

Tutto ciò premesso si determina che la quota di nuovi alloggi derivanti da operazioni di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio potrà oscillare tra 1000 e 1500 alloggi (circa il 10% del valore enunciato nella Tabella N. 6, colonne E e G).

Le quote previste per il riuso, la riqualificazione e la nuova espansione saranno opportunamente calibrate in sede di PSC, attraverso sia le schede d'ambito che terranno conto del contributo socio-economico di sviluppo del territorio redatto di concerto con il CDS di Ferrara e allegato al Quadro Conoscitivo, e dei singoli caratteri territoriali e urbanistici specifici che connotano le diverse realtà locali.

Sarà posta massima attenzione alle scelte di espansione in merito alle località, alle borgate, alle frazioni in modo da poter soddisfare le esigenze di fabbisogno senza venire meno alle peculiarità e alle caratteristiche fisico-insediative di territori particolarmente sensibili.

Inoltre in sede di PSC verrà redatta la *scala delle idoneità territoriali* al fine di poter attuare con coerenza le fasi successive di pianificazione alla scala comunale, in particolare per la selezione degli ambiti per il piano operativo comunale ex art. 30 comma 10 L.R.20/00. Sarà comunque nell'ambito della redazione del RUE parallelamente alla redazione del PSC che si valuteranno più approfonditamente tutte le opportunità di recupero ancora presenti all'interno degli ambiti urbani consolidati al fine di individuare ulteriori potenzialità di recupero.

- **per il settore produttivo**, a seguito del completamento degli studi di VALSAT e relative integrazioni, sono emersi elementi di criticità inerenti alcune aree individuate nel D.P. come potenziali e alternative.

In particolare per quanto riguarda alcune aree del centese, consapevoli fin dalla redazione del Q.C. che alcune presentavano gravi fragilità dal punto di vista idraulico si mette in evidenza che la prima azione strutturale prevista riguarda appunto la risoluzione di tali problematiche quale presupposto indispensabile a qualsiasi trasformazione.

L'amministrazione comunale di Cento intende comunque anche a seguito di ulteriori valutazioni ed elementi, compreso la tempistica per quanto riguarda al realizzazione del collegamento Cento- Bondeno, ridurre le previsioni a sud-est di XII Morelli (una parte delle quali sono comunque già previste nel PRG vigente), potenziando i poli produttivi esistenti, vale a dire Cento 2000, e l'area a sud di Casumaro, come peraltro già previsto nel D.P.

Si concorda quindi sull'opportunità di considerare la riduzione degli ambiti produttivi, anche alla luce delle previsioni evidenziate dai Tavoli di Approfondimento Tematico e dalla Valsat preliminare, evitando così la frammentazione del territorio e fenomeni di dispersione insediativa.

- **per il settore commerciale**, in sede di redazione del PSC si recepiranno gli indirizzi e il ruolo di programmazione assegnato al POIC, destinato a definire fabbisogno di superfici commerciali e velocità temporale di raggiungimento dell'obiettivo, attraverso la definizione dell'*intervallo di variazione*.

Alla luce del Documento Conclusivo della Conferenza di Pianificazione, al POIC è attribuito un ruolo di coordinamento e verifica di compatibilità per le strutture commerciali di influenza sovracomunale, per le quali non può lo strumento comunale singolo (POC) assumere decisioni se non condivise e validate in sede di POIC – PTCP.

- **per il territorio rurale**, le politiche previste nel PSC, già affrontate in questa prima fase di attività attraverso una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria sulle specificità dell'architettura rurale per il territorio dell'alto

ferrarese e discusse approfonditamente durante la Conferenza di Pianificazione, prevederanno la messa a sistema e la definizione dei criteri per la riqualificazione del patrimonio edilizio rurale tradizionale, la conoscenza dei caratteri tipologici degli insediamenti rurali, l'individuazione dei caratteri di sostenibilità delle trasformazioni e le indicazioni normative per la tutela del patrimonio rurale urbanistico ed edilizio.

- **per le infrastrutture viarie**, si concorda pienamente sul ruolo strategico-strutturale del *telaio infrastrutturale*, soprattutto visti gli incontri avuti dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Ufficio di Piano con la Presidenza della Provincia di Ferrara e con il Dirigente del Settore Tecnico conclusasi con la lettera del 12/02/08 Prot. n. 12802. Resta tuttavia in corso di definizione il noto problema del passaggio dell'Autostrada Regionale Cispadana in località San Carlo. Infine si evidenzia il ruolo strategico che riveste il II lotto della *bretella* di Vigarano Mainarda, variante ex S.S. 255, ribadito dal piano territoriale 2008-2010 per la Rete Viaria di interesse regionale, di cui alla D.G.R 1026 del 7/7/08.
- **per le tutele paesaggistiche/ambientali e storico-testimoniali**, si prevede in sede di adozione del PSC il recepimento dell'osservazione pervenuta dal Ministero dei Beni Culturali – Direzione Regionale di Bologna del 22/09/08 prot. n. 12827, e di quella pervenuta dalla Regione Emilia Romagna – Istituto Beni Culturali del 18/11/08 prot. n. 4164. A tal proposito, l'Ufficio di Piano ha iniziato la campagna di rilevamento per la verifica dei requisiti di interesse culturale e storico-testimoniali di concerto con la Soprintendenza Beni Architettonici e Ambientali di Ravenna – Centro Operativo di Ferrara. Sarà, inoltre, approfondita all'interno del PSC – attraverso la redazione di un elaborato specifico – la *ricognizione dei vincoli paesaggistici* di cui all'art. 46 L.R. 31/02 da sottoporre successivamente alla Commissione Provinciale Bellezze Naturali. Il PSC indagherà i differenti paesaggi identitari e le caratteristiche dei valori individuati attraverso un'attenta applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/04, così come emerso durante il Seminario di Approfondimento Tematico in materia di *Spazi non Urbani* svoltosi durante la Conferenza di Pianificazione con la presenza degli Enti sovraordinati competenti in materia.
- **per quanto concerne le dotazioni *Ecologico-Ambientali e le Infrastrutture per l'Urbanizzazione***, l'Ufficio di Piano provvederà in sede di PSC a rettificare le incongruenze segnalate.
- **per gli ambiti SIC/ZPS**, si prevede il recepimento delle Misure Generali di Conservazione di cui alla DGR n. 1224/08 e della Rete Ecologica di Primo Livello adottata dalla Provincia di Ferrara;
- **per i contributi e le osservazioni degli Enti**, si prevede il recepimento delle proposte e delle indicazioni che sono pervenute da parte degli Enti e dei Soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Pianificazione;
- **per i vincoli**, provenienti da strumenti di governo e di pianificazione sovraordinati - nazionali, regionali, provinciali – si prevede il recepimento all'interno del Quadro Conoscitivo del PSC Associato, e la conseguente adeguata trattazione nella disciplina di piano e nella Valsat;
- **per i piani e i programmi sovracomunali**, in sede di redazione del PSC si

provvederà ad una attenta valutazione di coerenza adeguatamente esplicitata con apposita puntuale trattazione, nell'ambito dei contenuti del PSC;

- **per gli strumenti cartografici e digitali**, la stesura del PSC dovrà essere coerente con le indicazioni fornite nell'elaborato "Modello dati di base del PSC", redatto e approvato dalla RER (D.D. 2172/2006) ai fini sperimentali per addivenire alla successiva piena attuazione dell'art. A-27 della L.R. 20/00 e della connessa DCR n. 484/03;

In generale e al fine di creare i presupposti per l'Accordo di Pianificazione,

- i Comuni componenti l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese si impegnano a dare opportuna e adeguata traduzione, all'interno dei diversi strumenti di pianificazione comunale PSC, POC, RUE ai contributi e alle osservazioni degli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
- il PSC, oltre a conformarsi agli strumenti della pianificazione sovracomunali, concorrerà agli obiettivi perseguiti con gli strumenti provinciali in fase di elaborazione come il POIC, il PIAE, REP;
- il PSC, POC, RUE saranno redatti in conformità alla L.R. 20/00, alle circolari applicative conseguenti, e coerenti con le previsioni di classificazione acustica del territorio;
- in sede di adozione del PSC verranno recepiti gli approfondimenti in materia di rischio sismico e di rischio idraulico, così come espresso nelle considerazioni manifestate dalla Provincia di Ferrara nella seduta del 07.10.08 e ufficializzate nel relativo verbale allegato;
- in sede di adozione del PSC si recepirà e ci si conformerà al "Progetto Provinciale dei percorsi ciclabili" (REP), elemento portante della Rete Ecologica di Pianura.

Inoltre sono pervenute alla data odierna, **osservazioni e pareri**, da **Arpa Ferrara, Consorzi di bonifica Burana Leo Scotenna Panaro e Valli Vecchio Reno, Provincia di Ferrara, Soprintendenza ai beni paesaggistico ambientali, SNAM Rete Gas, e un contributo** da parte di **ATO6, in merito al Quadro Conoscitivo e alla Valsat.**

In merito alle richieste di adeguamento dei vari enti partecipanti fin qui pervenute e sopra richiamate si riportano di seguito le seguenti specifiche.

La versione di Valsat Preliminare (pubblicata il 26 giugno 2008 in sede della I conferenza di pianificazione ed esposta in occasione del "seminario di sintesi dei TAT") **è stata integrata**, da parte dell'Ufficio di Piano di concerto con i consulenti incaricati, con valutazioni ed emendamenti redatti a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute.

L'esposizione dei documenti viene svolta dall'Ufficio di Piano di concerto con il Prof. Mario De Grassi dell'Università Politecnica delle Marche.

Di seguito vengono presentate e indicate:

- 1) le "**osservazioni al rapporto di Valsat pervenute in fase di conferenza di pianificazione**" distinte per ambito di indagine con indicazione, in ordine alfabetico, dell'Ente osservante e della data di trasmissione;
- 2) le "**integrazioni al documento di Valsat derivanti dal recepimento delle osservazioni pervenute in fase di conferenza di pianificazione**" con esplicito rimando al testo *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*.

1.0 Osservazioni al rapporto di Valsat pervenute in fase di conferenza di pianificazione

1.1 Rifiuti:

- a) Osservazione *ATO 6 del 29 settembre 2008*: "con riferimento alla gestione dei rifiuti solidi urbani, affidata dalla scrivente agenzia a CMV Servizi SRL, è nostra intenzione adottare tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi di legge per la raccolta differenziata dei rifiuti, come indicati dal dlgs 152/2006".
- b) Osservazione *Ufficio di Piano (Dott.ssa Fabbri) del 1 ottobre 2008*: "nel documento di VALSAT alla voce rifiuti (23/09/2008) non è stato indicato come impianto la ex discarica comunale di Bondeno, la quale sarà oggetto di un piano di adeguamento ai sensi del dlgs n. 36/03".

1.2 Acqua:

- a) Osservazione *ARPA FERRARA del 18 settembre 2008*: "Per la sostenibilità dello sviluppo di nuove aree produttive si chiede di aggiornare il "quadro conoscitivo" con i dati relativi al catasto degli scarichi industriali (ultimo aggiornamento 2006 da verifica ARPA-ER) partendo dai dati del PTA Regionale del 2004. Occorre inoltre integrare le informazioni (database e cartografia tematica) con l'aggiornamento del PTA Regionale 2004 che riguarda approfondimenti in materia di agglomerati con consistenza superiore o uguale a 200 AE e relativi impianti di trattamento".
- b) Osservazione *ARPA FERRARA del 18 settembre 2008*: "Va rimarcato come sia opportuno agganciare i monitoraggi prevedibili ad un criterio d'individuazione dei siti in cui effettuare gli stessi. Si può ad esempio pensare ai principali "punti" d'ingresso e di uscita delle acque superficiali in relazione alle aree di potenziamento insediativo (industriale e non), ovviamente qualora riconoscibili a seguito di un'analisi dettagliata della circolazione locale delle stesse o dell'effettuazione d'idonea modellistica". Occorre inoltre prevedere una integrazione degli indicatori in quanto quelli prescelti, seppure concorrano alla definizione della qualità delle acque, non sono sufficienti a definire a pieno le classi di qualità di un'acqua. In particolare si suggerisce l'inserimento dell'indicatore "solidi sospesi".
- c) Osservazione *ARPA FERRARA del 18 settembre 2008*: "Per descrivere il livello di sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, si propone di inserire tra gli indicatori di VALSAT:
 - il consumo pro capite giornaliero (Ab/l/g)
 - il volume di acqua di falda utilizzata per scopi potabili
 - il volume di acqua superficiale utilizzata per scopi potabili".
- d) Osservazione *ATO 6 del 29 settembre 2008*: "potenziare il servizio di depurazione incrementando il numero di Abitanti equivalenti depurati fino a garantire un rapporto di AE totali pari all'80% rappresenta già un risultato notevole, anche in funzione delle numerose case sparse presenti sul territorio

e degli oneri economici conseguenti. Superare questo obiettivo risulterebbe estremamente oneroso".

- e) Osservazione *ATO 6 del 29 settembre 2008*: "Per quanto attiene al numero di depuratori di terzo livello previsti, si richiama il dispositivo della DGR 2241/2005 "Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie. Si ritiene comunque più urgente, rispetto al trattamento terziario, adeguare/eliminare gli impianti di primo livello, ad esempio con la realizzazione di due impianti centralizzati a Buona Compra e a Reno Contese, rimane inoltre prioritario eliminare le vasche di sedimentazione di alfieri pironi a Bondeno e collegare l'obsoleto impianto di San Giovanni al Santissimo".
- f) Osservazione *CONSORZIO DI BONIFICA BURANA LEO SCOLTENNA PANARO del 25 settembre 2008*: Viene data "indicazione dei progetti in atto a salvaguardia del bacino ove ricade il territorio del comune di Bondeno in sinistra del Panaro", ed evidenziate le "aree più idonee per la realizzazione delle casse di espansione".
- g) Osservazione *CONSORZIO DI BONIFICA VALLI VECCHIO RENO del 10 settembre 2008*: Vengono date indicazioni sui progetti di salvaguardia del rischio idraulico in atto e integrazioni relativamente alle aree a rischio individuate nel Quadro Conoscitivo dal Prof. Franchini.
- h) Osservazione *CONSORZIO DI BONIFICA VALLI VECCHIO RENO del 10 settembre 2008*: Si evidenzia la necessità di lavorare sull'invarianza idraulica attraverso interventi unitari di realizzazione di casse di espansione.
- i) Osservazione *CONSORZIO DI BONIFICA VALLI VECCHIO RENO del 10 settembre 2008*: Si evidenzia la necessità di lavorare in concerto con tutti gli enti interessati.

1.3 Rischio Geotecnico e Archeologico:

- a) Osservazione *SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' AMBIENTALI del 22 settembre 2008*: Le osservazioni fanno riferimento ai dati presenti nel Quadro conoscitivo, dove si evidenzia la mancanza di una carta delle "Potenzialità Archeologiche", da redigersi secondo un "atto di indirizzo" di prossima emanazione, nel quale, tra le altre cose, verranno definiti alcuni indicatori utili alla VALSAT. Vengono inoltre fornite indicazioni sulle norme tecniche da adottare in fase di POC e RUE, e viene auspicata la definizione all'interno del PSC Associato di una specifica sezione relativa all'area inserita dall'Unesco alla lista dei siti Patrimonio dell'Umanità.

1.4 Acustica:

- a) Osservazione *ARPA FERRARA del 18 settembre 2008*: "Per quanto concerne il documento di "VAS preliminare-sintesi" si ritiene che, oltre ai livelli di rumore misurati e rappresentativi della situazione attuale, vadano inseriti tra gli indicatori della VALSAT i flussi di traffico (veicoli/h) relativi alle principali infrastrutture (strade B - extraurbane principali, C - extraurbane secondarie, D - urbane di scorrimento) per tipologia di veicoli (pesanti e leggeri). Questo dato consentirebbe di calcolare i livelli di rumore utilizzando ad esempio il metodo di Burgess per traffico da veicoli pesanti o formula CETUR o altri modelli analoghi per monitorare a scala locale le ricadute prodotte dalle infrastrutture di progetto e le scelte strategiche di sviluppo del territorio (aree residenziali, commerciali, produttive)".

- b) Osservazione *ARPA FERRARA del 18 settembre 2008*: "Si ritiene opportuno, sulla base delle trasformazioni previste, che sia verificato lo stato attuale della classificazione acustica del territorio predisponendo una classificazione acustica strategica da sottoporre al parere di ARPA nella fase di adozione del PSC (art. 4, comma 1, L.R. 1512001). Tale documento sarà parte integrante del documento di VALSAT".

1.5 Aria:

- a) Osservazione *ARPA FERRARA del 18 settembre 2008*: "A livello del Piano Associato l'enfasi maggiore nella ricerca d'indicatori va spostata sul possibile andamento delle "pressioni", in analogia con la ricerca di "azioni" utili sotto il profilo del contenimento emissivo e del risanamento della qualità dell'aria. In ogni caso il richiamo a quanto esplicitato e definito nel citato PTRQA va rinforzato e reso il più possibile operativo in termini preventivi".

1.6 Altri ambiti:

- a) Osservazione *SNAM del 23 settembre 2008*: "con riferimento ai colloqui intercorsi con l'arch. Francesco Alberti, l'arch. Sergio Boscoli ed il Dott. Francesco Petrucci ribadiamo la necessità di riportare correttamente il tracciato dei nostri metanodotti sulla cartografia del PSC. ... Rammentiamo inoltre che la consistenza dei ns metanodotti potrebbe avere un impatto determinante sulla valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano"

2.0 Integrazioni al documento di valsat preliminare derivanti dal recepimento delle osservazioni pervenute in fase di conferenza di pianificazione

Le osservazioni sopra riportate sono state recepite con le integrazioni/emendamenti alla Relazione di Valsat preliminare nei modi di seguito indicati:

2.1 Rifiuti:

- a) In relazione all'osservazione 1.1.a la Valsat già prende atto dell'impegno dell'ATO ad adottare le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi di legge indicati nella 152/2006. Questo impegno presuppone il raggiungimento del 65% di differenziato entro il 2012. Dalla lettura dei modelli elaborati in fase di Valsat si deduce che al fine del raggiungimento dell'obiettivo suddetto potrebbe non essere sufficiente la sola raccolta differenziata non spinta (carta e sezione umida).
- b) In relazione all'osservazione 1.1.b viene inserita la ex Discarica di Bondeno (chiusa nel 2003), tra i futuri impianti di recupero del Biogas e tra le aree rinaturalizzate da inserire come nodi ecologici. Si è comunque in attesa della Relazione Tecnico-illustrativa del Piano per una visione più approfondita degli interventi previsti. L'osservazione è stata così recepita:
- *"Si specifica inoltre che l'impianto di recupero del Biogas previsto nel Piano di ripristino della Ex-dicarica di Bondeno (chiusa nel 2003), una volta attuato, andrà a migliorare ulteriormente l'indicatore IE, e conseguentemente l'Indice di Qualità Ambientale"*

(pag. 9 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*);
*"si può valutare la possibilità di collegare le discariche chiuse del territorio (Bondeno ed, in futuro, Sant'Agostino), una volta terminato il processo di rinaturalizzazione dell'area, con la rete dei **nodi ecologici**"* (pag. 9 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

2.2 Acqua:

- a) Relativamente all'osservazione 1.2.a la Valsat si appresterà ad aggiornare ed approfondire i dati in oggetto non appena questi saranno forniti dall'ente competente (HERA FERRARA);
- b) Relativamente all'osservazione 1.2.b la Valsat preliminare è stata integrata come segue: è stata eseguita un'analisi di overlay mapping per l'individuazione di AREE SENSIBILI, ovvero di tratti di canali che assumeranno contemporaneamente la funzione di corridoi ecologici e di ricettori degli scarichi delle aree di nuova espansione urbana;
le analisi eseguite hanno determinato la seguente indicazione (pag. 27 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*): *"prevedere lo sviluppo di una RETE LOCALE DI MONITORAGGIO della qualità delle acque per la quale le aree sensibili individuate costituiscano dei punti di controllo. Tale rete potrà essere integrata mediante ulteriori punti di monitoraggio con la localizzazione definitiva degli scarichi delle aree di nuova edificazione.*
Si demanda alla fase di monitoraggio sui singoli punti di controllo l'indagine approfondita per la definizione della qualità delle acque locali. A questo proposito sarà utile considerare, oltre ai livelli di BOD, COD, N e P, altri elementi di analisi quali l'indagine biologica, l'indagine microbiologica e la lettura di ulteriori indicatori specifici come l'indicatore "solidi sospesi" (il quale, in particolare, contribuisce a completare la lettura dell'indicatore COD).
Si ritiene comunque opportuno che il monitoraggio avvenga secondo i modi e i tempi indicati nel D. Lgs. 152/2006" .
- c) Relativamente all'osservazione 1.2.c la Valsat preliminare è stata integrata come segue:
è stata eseguita, come richiesto, un'indagine sul consumo pro capite giornaliero e sul volume di acqua di falda e di superficie prelevata per scopi potabili;
le analisi eseguite hanno determinato la seguente indicazione (pag. 31 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*): *"I dati sul consumo pro capite di acqua analizzati mostrano una situazione stabile.*
I dati sui prelievi di acqua mostrano una situazione in miglioramento rispetto agli anni 2007 e 2006.
Si suggerisce quindi di continuare su questa direzione tentando, se possibile, ulteriori miglioramenti, magari attraverso una manutenzione del sistema idrico al fine di limitare al massimo gli sprechi di percorso
".
- d) In relazione all'osservazione 1.2.d la Valsat preliminare prende atto delle considerazioni di ATO sull'onerosità di incremento del rapporto AE depurati su AE totali.

- e) In relazione all'osservazione 1.2.e la Valsat preliminare è stata integrata con la seguente indicazione (pag. 24 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*): "ATO 6 si impegna a realizzare impianti di depuratori di terzo livello secondo quanto stabilito dal DGR n. 224/2005. Si ritiene inoltre urgente adeguare/eliminare gli impianti di primo livello, ad esempio con la realizzazione di due impianti centralizzati a Buona Compra e a Reno Contese, rimane inoltre prioritario eliminare le vasche di sedimentazione di a e r i piro^{pi} a Bondeno e collegare l'obsoleto impianto di San Giovanni al Santissimo ".

Relativamente all'osservazione 1.2.f (Consorzio di bonifica Burana Leo Scotenna Panaro) la Valsat preliminare è stata integrata con l'indicazione dei progetti in atto a salvaguardia del rischio idraulico sul territorio alto ferrarese (pag. 38 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

Relativamente all'osservazione 1.2.g (Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno) la Valsat preliminare è stata integrata con l'indicazione dei progetti in atto a salvaguardia del rischio idraulico sul territorio alto ferrarese (pag. 37-38 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

- h) Relativamente all'osservazione 1.2.h (Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno) la Valsat preliminare è stata integrata con la seguente indicazione: "realizzare interventi pubblici unitari sul territorio (vasche di espansione), in alternativa alle vasche di laminazione private e al loro eventuale incremento numerico. Si evidenzia inoltre la necessità di lavorare in concerto con tutti gli enti interessati alla risoluzione del rischio idraulico. Il Documento Preliminare dovrebbe tener conto della localizzazione delle aree destinate alla realizzazione di queste casse di espansione per le nuove espansioni urbane" (pag. 39 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).
- i) Relativamente all'osservazione 1.2.i (Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno) la Valsat preliminare è stata integrata con la seguente indicazione: "realizzare interventi pubblici unitari sul territorio (vasche di espansione), in alternativa alle vasche di laminazione private e al loro eventuale incremento numerico. Si evidenzia inoltre la necessità di lavorare in concerto con tutti gli enti interessati alla risoluzione del rischio idraulico. Il Documento Preliminare dovrebbe tener conto della localizzazione delle aree destinate alla realizzazione di queste casse di espansione per le nuove espansioni urbane" (pag. 39 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

2.3 Rischio geotecnica, idrogeologico, sismico e archeologico:

- a) Relativamente all'osservazione 1.3.a si specifica che il grado di criticità assegnato alle aree del Documento Preliminare era il risultato della somma delle criticità evidenziate nell'area. Ciò quindi non comporta punteggi di penalizzazione ai singoli ambiti di espansione. Al fine di evitare fraintendimenti tuttavia, in questa versione aggiornata di Valsat, è stato eliminato ogni rimando a presunti indici di penalizzazione.

Il Documento Preliminare nella scelta delle aree di espansione e nella scelta di adeguate misure di mitigazione, dovrà tener conto delle indicazioni di Valsat e degli specifici studi tematici (rischio geotecnica, Prof. T. Nanni, Università di Ferrara; rischio archeologico, Dott. B. Zappaterra, Arch. M. Ronconi).

b) Relativamente all'osservazione 1.3.b la Valsat preliminare è stata integrata come segue:

"la soprintendenza evidenzia la mancanza nel Quadro Conoscitivo di una TAVOLA DELLE POTENZIALITA' ARCHEOLOGICHE, redatta secondo alcune linee guida definite dalla stessa. Il PSC dovrà inoltre recepire le indicazioni della Soprintendenza relative alle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi e di rilascio dei permessi a costruire in sede di RUE e POC.

Si sottolinea inoltre l'opportunità di prevedere una specifica sezione all'interno del PSC relativa all'area appartenente al Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" (pag. 49 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

relativamente alla ValSAT si specifica che: "La ValSAT è in attesa dell'atto di indirizzo della Soprintendenza per l'esemplificazione di alcuni indicatori da utilizzarsi nell'analisi. Ci si riserva, inoltre, l'analisi di coerenza tra le previsioni del D.P. e le indicazioni presenti nel Piano di Gestione del sito UNESCO, da effettuare non appena quest'ultimo sarà approvato" (pag. 49 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

2.4 Acustica:

- a) Relativamente all'osservazione 1.4.a i valutatori hanno contattato ARPA al fine di chiarire il ruolo che lo stesso Ente voleva dare all'indicatore proposto. Da questo colloquio è emerso che l'indicatore proposto fa riferimento alla necessità di trovare degli strumenti concreti da dare alle Amministrazioni per il controllo di nuove costruzioni all'interno delle fasce di rispetto stradali. Il documento di Valsat preliminare, quindi, è stato integrato come segue: "Nel P.O.C. e nel R.U.E. dovranno essere definite le verifiche necessarie e i monitoraggi da effettuare per permettere nuove edificazioni in prossimità delle infrastrutture (attraverso l'analisi dei flussi di traffico), o in prossimità di zone acusticamente non compatibili, prevedendo, in caso di non conformità ai limiti normativi, delle azioni di mitigazione" (pag. 68 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).
- b) Relativamente all'osservazione 1.4.b la Valsat preliminare è stata integrata come segue: "Predisporre una zonizzazione acustica strategica da sottoporre ad approvazione da parte dell'ARPA, sulla base delle trasformazioni previste nel D.P." (pag. 68 della *Relazione di Valsat preliminare, integrata con le osservazioni pervenute in sede di conferenza di pianificazione*).

2.5 Aria:

- a) Relativamente all'osservazione 1.5.a si osserva che le valutazioni eseguite sono state basate sulla ricerca delle "pressioni" (coincidenti con gli input del modello) che maggiormente incidono sulle emissioni di sostanze inquinanti

in aria, al fine di identificare i principali settori di intervento. Le azioni di mitigazione sono state individuate a partire dall'analisi suddetta, in totale coerenza con le prescrizioni già presenti nel PTRQA.

2.6 Altri ambiti:

- a) Relativamente all'osservazione 1.6a, questa è stata recepita attraverso l'elaborazione di una Valutazione di Incidenza Ambientale. Tale valutazione ha permesso l'identificazione degli impatti più significativi nei confronti della SIC ZPS IT 4060016. Relativamente agli impatti identificati, il PSC, nelle successive fasi di approfondimento della pianificazione e definizione degli interventi, dovrà pronunciarsi esaustivamente elencando le strategie di mitigazione più adeguate.
- b) Relativamente all'osservazione 1.6.b la Valsat provvederà ad eseguire una valutazione sui possibili impatti derivanti dalla rete dei metanodotti non appena avrà a disposizione le cartografie aggiornate del Quadro Conoscitivo.

- L'Arch. Elena Melloni del Comune di Sant'Agostino presenta la richiesta di modifica al Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Reno, di seguito allegata, che consiste nello spostamento della linea di demarcazione della fascia di rispetto fluviale tanto da liberare alcune zone del territorio comunale che sono state inserite come edificabili nell'ultima variante generale al piano regolatore approvata nel giugno del 2007.

- La Dott. Paola Maldini dell'Autorità di Bacino del Reno, dimostrando ampia disponibilità a valutare le situazione evidenziata dal Comune di Sant'Agostino, invita i Comuni di Cento, Poggio Renatico e Sant'Agostino a definire le porzioni di tali ambiti interessati dalle zonizzazioni in funzione degli usi compatibili previsti dalla pianificazione di bacino.

- Il Sindaco, Avv. Claudia Balboni, e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Sant'Agostino, Roberto Coletti, chiedono che l'attuale rappresentazione cartografica del previsto asse viario autostradale Cispadano venga valutato e raffigurato nelle tavole di PSC mediante simbologia che manifesti la sua qualità di mera idea di progetto. Nell'ipotesi in cui l'autostrada subisse modifiche di percorso rispetto all'attuale ipotesi, le Amministrazioni dovranno essere poste nelle condizioni di poter modificare le previsioni del PSC ritenute necessarie per l'espansione e lo sviluppo del territorio, senza che ciò ne costituisca variante. Il documento presentato dal Comune di Sant'Agostino, prot. 2178 del 13/02/09, viene di seguito allegato.

- Il Geom. Paolo Bianchetti di HERA Ferrara, presenta il contributo evidenziando le più importanti criticità e le potenzialità della rete idrica con una dettagliata valutazione dei comparti di espansione edilizia presenti sul territorio dei Comuni dell'Alto Ferrarese. Il documento completo, viene di seguito allegato.

- L'Ing. Pietro Valentini del Consorzio di Bonifica I° Circondario Polesine di Ferrara, evidenzia l'importanza del concetto di *invarianza idraulica* per evitare che le espansioni urbanistiche determinino situazioni potenzialmente pericolose di sofferenza idraulica e sollecita l'individuazione di siti idonei ad ospitare casse di espansione per la sicurezza idraulica del territorio. Inoltre viene manifestata la volontà di valutare la realizzazione di un impianto di scolmo delle piene del Collettore di Burana in fregio al Collettore stesso immediatamente a monte della Botte Napoleonica, con scarico nel fiume Panaro.

- L'Arch. Andrea Ansaloni del Comune di Ferrara, chiede che in sede di PSC possano essere approfonditi gli impatti sui flussi di traffico, gli impatti sulle altre reti infrastrutturali, e i fabbisogni di attrezzature e spazi collettivi. Inoltre chiede di verificare e di valutare le conseguenze ambientali delle espansioni urbane previste in località Settepolesini a Bondeno, in particolare per quanto riguarda i possibili impatti sulle falde acquifere.

- L'Arch. Aldino Bottura, Assessore alla Pianificazione Territoriale e ai Lavori Pubblici del Comune di Cento, comunica che *per il settore produttivo*, a seguito del completamento degli studi di VALSAT e relative integrazioni, sono emersi elementi di criticità inerenti alcune aree individuate nel D.P. come potenziali e alternative. In particolare per quanto riguarda alcune aree del centese, consapevoli fin dalla redazione del Q.C. che alcune presentavano gravi fragilità dal punto di vista idraulico si mette in evidenza che la prima azione strutturale prevista riguarda appunto la risoluzione di tali problematiche quale presupposto indispensabile a qualsiasi trasformazione.

Tale condizione prioritaria sarà adeguatamente regolata nel RUE e nei POC. L'amministrazione comunale di Cento intende comunque anche a seguito di ulteriori valutazioni ed elementi, compreso la tempistica per quanto riguarda al realizzazione del collegamento Cento- Bondeno, ridurre le previsioni a sud-est di XII Morelli (una parte delle quali sono comunque già previste nel PRG vigente), potenziando i poli produttivi esistenti, vale a dire Cento 2000, e l'area a sud di Casumaro, come peraltro già previsto nel D.P, nonché ampliando significativamente il nucleo produttivo già esistente tra la via Nuova e la Via di Renazzo.

Inoltre per quanto riguarda l'Autostrada Regionale Cispadana concorda che nell'ipotesi in cui il tracciato in sede di progettazione esecutiva subisse modifiche di percorso rispetto all'attuale ipotesi, le Amministrazioni dovranno essere poste nelle condizioni di poter modificare le previsioni del PSC ritenute necessarie per l'espansione e lo sviluppo del territorio.

- La Dott. Claudia Milan dell'ARPA di Ferrara, evidenzia che in sede di PSC la Valsat definitiva per la componente Aria dovrà prevedere azioni di monitoraggio tipiche dei processi dinamici e di conseguenza quindi individuare quali indicatori inserire. Inoltre chiede che il verbale relativo al tat sull'aria sia integrato e corretto nel successivo Accordo di Pianificazione. Inoltre, va evidenziato che, per il trasporto collettivo servirebbe il monitoraggio delle pressioni da verificare alla luce del vigente Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara.

- L'Ing. Valeria Chierici del Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno richiede che in sede di PSC vengano inseriti tutti i canali già progettati da parte dei Consorzi di Bonifica e soprattutto i Condotti Distributori Nord e Sud del sistema irriguo Ciarle, e la leggera rettificazione in sede di progettazione esecutiva del Canalazzo Guadora a Cento come evidenziato dai due pareri presentati. Infine, va tenuto in adeguata considerazione, tutto quanto previsto dal progetto di sistemazione idraulica della zona di Cento e il tracciato del Nuovo Seghedizzo a Poggio Renatico.

- L'Ing. Marco Bianchini del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, chiede che le Norme Tecniche di Attuazione del PSC tengano conto degli studi specialistici presentati, e ricorda che l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese è classificata dal 23 ottobre 2005 in zona sismica 3, in merito ai controlli in ambito edilizio di cui alla L.R.31/02, come evidenziato dal parere allegato.

- L'Arch. Massimo Mastella della Provincia di Ferrara, rammenta che ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 20/2000, l'Ufficio di Piano, in sede di adozione del Piano Strutturale Comunale, deve tener conto di tutti i contributi conoscitivi e di tutte le valutazioni

espresse in sede di Conferenza di Pianificazione e deve conformarsi alle determinazioni eventualmente assunte con l'Accordo di Pianificazione. La Conferenza medesima, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 14, comma 7 della citata legge, è inoltre volta a verificare la possibilità di pervenire alla stipulazione di uno specifico Accordo di Pianificazione tra il Comune e la Provincia, teso a definire l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie del territorio; detto accordo, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della citata L.R. 20/2000 attiene ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali ed ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio interessato ed alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso.

Questa Provincia si esprime positivamente sui lavori della Conferenza e sui relativi esiti; si prende atto delle considerazioni e delle volontà espresse in questa sede dai rappresentanti dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese.

In merito alla documentazione preliminare del PSC Associato "Alto Ferrarese", così come integrata nel - corso della Conferenza, la Giunta provinciale ha formulato il contributo e le valutazioni di competenza con proprio atto n. 35/9011 del 10.2.09, nel quale vengono sostanzialmente confermate le prime considerazioni già effettuate dai Rappresentanti provinciali nell'ambito della Conferenza (particolarmente nella seduta del 7/10/08).

Detto provvedimento della Giunta provinciale, formulato ai fini di cui all'art. 14, L.R. 20/2000, commi 1 e 6 e artt. 11-13 DLgs 152/06, LR 9/08 (VAS), completo dei relativi allegati, viene depositato in questa sede affinché venga acquisito a verbale e assunto a riferimento per definire impegni e contenuti dell'eventuale Accordo di Pianificazione.

Il Presidente della Conferenza chiede agli Enti partecipanti di dare per letto il verbale conclusivo e, se il medesimo viene condiviso, terminata la lettura e verificato l'assenso dei partecipanti ai contenuti espressi, si procede alla sottoscrizione del verbale da parte degli stessi.

Conclusa la sottoscrizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

Elenco allegati:

1. verbale 1 luglio 08, I seduta;
2. verbale 15 luglio 08, I tat;
3. verbale 29 luglio 08, II tat;
4. verbale 23 settembre 08, III tat;
5. verbale 7 ottobre 08, II seduta;
6. verbale 14 ottobre 08, seminario paesaggio;
7. verbale 28 ottobre 08, III seduta;
8. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** – Direzione Regionale Beni Culturali, in data 22.09.08;
9. **Snam Rete Gas**, in data 23.09.08;
10. **Agenzia di Ambito Ato 6**, in data 02.10.08;
11. **Arpa Ferrara**, in data 22.09.08;
12. **Autorità di Bacino del Fiume Po**, in data 04.11.08;
13. **Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino**, in data 05.11.08;

14. **Regione Emilia Romagna – Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali**, in data 20.11.08;
15. **Autorità di Bacino del Reno**, in data 27.10.08;
16. **Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno**, in data 12.11.08;
17. **Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno**, in data 26.11.08, integrazione.
18. **Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro**, in data 29.09.08;
19. **Consorzio di Bonifica I°Circondario Polesine di Ferrara**, in data 22.01.09;
20. **Autorità di Bacino del Reno**, in data 27.01.09;
21. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici**, in data 29.01.09;
22. **Hera Ferrara**, prot. n. 353 del 12/01/09;
23. **Provincia di Ferrara** – nota PG. 69317 del 6/8/08; considerazioni e valutazioni preliminari espresse (riservandosi di formulare il proprio contributo definitivo con atto di Giunta provinciale) nella seduta del 7/10/08;
24. **Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Conferenza dei Sindaci**, delibera n. 103 del 28/01/09;
25. **Snam Rete Gas** - Centro di Bondeno, prot. n.2555 del 27/01/09;
26. **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara**, prot. 1690 del 09/02/09;
27. **Provincia di Ferrara**, delibera di GP n. 35, prot. gen. 9011 del 10/02/09 e l'emendamento p.g. 0010662 del 13/02/09;
28. **Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro**, prot. 1854 del 20/02/09.
29. **Comune di Ferrara**, prot. gen. n.12067 del 11/02/09;

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

Sindaco di Bondeno
Dr. Davide VERRI

Sindaco di Cento
Dr. Flavio TUZET

Sindaco di Mirabello
Dr. Giancarlo PINCELLI

Sindaco di Sant'Agostino
Avv. Claudia BALBONI

Sindaco di Poggio Renatico
Avv. Paolo PAVANI

Sindaco di Vigarano Mainarda
Daniele PALOMBO

II COORDINATORE DEL PSC

Segretario Verbalizzante
Arch. Francesco ALBERTI

Provincia di Ferrara	Arch. Massimo Mastella	
A.R.P.A.	Dott. Claudia Milan	
Comune di Ferrara	Arch. Andrea Ansaloni	
Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno	Ing. Valeria Chierici	
Consorzio di Bonifica I°Circondario Polesine	Ing. Pietro Valentini	
Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro	Geom. Luigi Cavallini	
Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano	Ing. Marco Bianchini	
Autorità di Bacino del Reno	Dott. Paola Maldini	
Hera Ferrara	Geom. Paolo Bianchetti	

APPENDICE

L'Arch. Massimo Mastella della Provincia di Ferrara, preso atto dell'intervento della Dott. Paola Maldini dell'Autorità di Bacino del Reno, in merito alla ridefinizione delle perimetrazioni della fascia di rispetto fluviale, concorda nell'opportunità di rivedere tali perimetrazioni alla luce delle proposte avanzate in questa sede dal Comune di Sant'Agostino.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

Sindaco di Bondeno

Dr. Davide VERRI

Sindaco di Cento

Dr. Flavio TUZET

Sindaco di Mirabello

Dr. Giancarlo PINCELLI

Sindaco di Sant'Agostino

Avv. Claudia BALBONI

Sindaco di Poggio Renatico

Avv. Paolo PAVANI

Sindaco di Vigarano Mainarda

Daniele PALOMBO

II COORDINATORE DEL PSC

Segretario Verbalizzante

Arch. Francesco ALBERTI

Provincia di Ferrara	Arch. Massimo Mastella	
A.R.P.A.	Dott. Claudia Milan	
Comune di Ferrara	Arch. Andrea Ansaloni	
Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno	Ing. Valeria Chierici	
Consorzio di Bonifica I°Circondario Polesine	Ing. Pietro Valentini	
Consorzio di Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro	Geom. Luigi Cavallini	
Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano	Ing. Marco Bianchini	
Autorità di Bacino del Reno	Dott. Paola Maldini	
Hera Ferrara	Geom. Paolo Bianchetti	